



- SOMMARIO -

Pag. 2/3

_Un anno di difficoltà, ma con elementi positivi

_All'assemblea ha partecipato il presidente di COPA-COGECA

Pag. 4

_Tariffe di addebito per i servizi svolti da C.A.C.

Pag. 5

_Norme di conferimento 2010

Pag. 6

_Informazioni tecniche:

Basilico - Cavolo da seme e cavolo cinese da seme.

Pag. 7

_Informazioni tecniche:

Bunching onion.

Pag. 8

_Dal campo alla cucina

Ricetta "Penne al tarassaco".

Le prospettive della campagna 2010

Nella Assemblea Generale dei soci tenutasi il 9 maggio scorso è stato presentato il bilancio di previsione per il 2010.

Rispetto al consuntivo 2009 il bilancio dell'anno in corso presenta una riduzione degli ettari totali, che nel 2010 si attestano a 3960. È interessante tuttavia analizzare la causa che ha generato questo scostamento importante, che riporta le superfici a quelle medie degli ultimi anni.

L'incremento degli ettari registrato nel 2010 era stato determinato da una forte domanda di seme di girasole che i nostri clienti hanno ricevuto dai Paesi dell'Est Europa.

Ricordiamo che il girasole da solo ha investito nel 2009 una superficie di oltre 1400 ha. Questa domanda è venuta meno improvvisamente a causa della difficoltà degli acquirenti a garantire finanziariamente i propri acquisti.

La produzione 2009 è quindi rimasta nei magazzini dei nostri clienti, che di conseguenza hanno diminuito pesantemente i contratti per il 2010.

Questo da la misura di come siano nervosi i mercati in questa fase storica a causa dell'instabilità della situazione economica globale e di come sia difficile per noi produttori intercettare la domanda di questi mercati.

Data l'attuale esistenza di stock invenduti

non prevediamo che il mercato del seme di girasole torni in breve tempo ai livelli degli scorsi anni per cui la ripresa, se ripresa ci sarà, sarà lenta e graduale.

Se il numero di ettari globale è diminuito, dobbiamo invece registrare con soddisfazione che sono in aumento gli ettari di colture specializzate (+150 rispetto al 2009) il che indica che la nostra Cooperativa rimane un punto di riferimento per le produzioni di qualità.

Questa tendenza si conferma anche per il 2011, almeno per le colture per le quali abbiamo la contrattazione già in fase avanzata.

Interessanti sono gli ettari di contratto della cipolla e della bunching, con tendenza ad incremento delle superfici degli ibridi e sostanziale tenuta o miglioramento dei prezzi.

Le prospettive commerciali, pur nell'incertezza che domina il mercato, sono incoraggianti, anche se non sono da escludere ulteriori possibili contraccolpi dovuti a fusioni o riorganizzazioni dei mercati internazionali.

La situazione attuale dei cambi ci dovrebbe vedere comunque favoriti nella competizione con i Paesi produttori nostri concorrenti dell'area del Dollaro.

Quello che ad oggi ci preoccupa maggior-

mente è lo sviluppo della situazione meteorologica nelle prossime settimane, che sono quelle cruciali per la qualità delle nostre produzioni.

Ad oggi le condizioni certo non sono state favorevoli.

Le operazioni di semina e trapianto primaverili sono state ritardate e rese estremamente critiche a causa della piovosità eccezionale dei mesi scorsi.

L'andamento piovoso che tuttora persiste, se da un lato favorisce lo sviluppo delle colture seminate con ritardo, dall'altro sta rendendo difficile lo svolgimento delle operazioni colturali e soprattutto sta penalizzando le colture biennali quali i cavoli e le cipolle dove il contenimento della peronospora e delle altre malattie fungine è ancora una volta difficile e costoso.

Date le condizioni sopra menzionate possiamo già aspettarci che il 2010 non potrà essere una annata eccezionale.

Tuttavia, se le condizioni meteorologiche miglioreranno ancora possiamo sperare in una annata normale.

E, se sarà una annata normale, non escludiamo che finalmente qualche coltura possa dare al produttore una soddisfazione economica.

Un anno di difficoltà, ma con elementi positivi

L'Assemblea Generale della nostra Cooperativa è senz'altro il momento più importante dell'anno, sia per quanto riguarda il confronto tra i soci, sia per quanto riguarda l'apertura ed il confronto verso il mondo esterno.

Stiamo vivendo un momento storico particolare, dove è presente la crisi finanziaria internazionale; dove è presente la crisi economica strutturale; dove è presente la crisi della agricoltura in generale; dove i redditi agricoli, in un solo anno, sono diminuiti del 25%; dove niente è più come prima; dove difficilmente nel futuro si tornerà ai tempi passati.

Noi vogliamo comunque guardare oltre, e cercare tutte le opportunità, perfino le più nascoste.

BILANCIO

Dal bilancio consuntivo prendiamo atto che l'anno 2009 non è stato un anno positivo per la produzioni delle sementi.

Abbiamo realizzato un Valore della Produzione di oltre 26.700.000 Euro, con una liquidazione totale ai soci di circa 14.800.000 Euro.

Il valore commerciale, rispetto al preventivo, ha subito un forte decremento.

Le rese produttive ad Ettaro, della campagna appena trascorsa, sono state le più basse degli ultimi dieci anni.

Tuttavia il recupero dei margini perseguito nella contrattazione recente ha fatto sì che il valore delle liquidazioni ai soci abbia recuperato punti percentuali rilevanti rispetto al calo percentuale delle rese.

La proposta del CDA per l'approvazione di bilancio è stata elaborata tenendo presente i valori aggiunti che la Cooperazione può

generare:

1) la solidarietà fra colture quest'anno si è dovuta accentuare, mettendo a disposizione una somma importante per le integrazioni di colture con problemi varietali. Il Totale è di oltre 2.500.000 Euro, che sommato alle integrazioni per le serre supera i 3.500.000 Euro;

2) in questa annata particolare, non si è voluto perdere di vista il raggiungimento della qualità, pur ridimensionando la cifra destinata al premio soci a favore delle integrazioni per basse rese. Il totale della cifra è di tutto rispetto ed ammonta a 459.000 Euro;

3) riteniamo che non si possa perdere di vista la prudenzialità economica che ci ha sempre contraddistinto. Pertanto si propone di accantonare a fondo rischi per contestazioni future 900.000 Euro, e di accantonare la somma di 355.000 Euro a fondo riserva indivisibile;

4) per quanto riguarda il Capitale Sociale versato dai soci, tenendo presente la diminuzione dei tassi, si propone di remunerarlo in misura del 3%, per un importo totale di 60.000 Euro;

5) per la valorizzazione dei nostri dipendenti, anche se il premio sindacale può essere non erogato, si propone di elargire un contributo pari a circa il 40% di esso, a titolo di riconoscimento per le attività svolte, per la dedizione al lavoro e per la professionalità dimostrata.

Il Consiglio di Amministrazione è consapevole che la nostra cooperativa per il raggiungimento dei risultati appena esposti deve avere un'innata capacità di stare sul mercato, di seguire il mercato e proporsi in modo distintivo.

PROGETTI E INVESTIMENTI

La nostra Cooperativa, nonché Associazione Produttori Interregionale, ha presentato, nel corso del 2009, due progetti per investimenti importanti:

-Uno con il Piano di Azione Bieticolo Saccarifero nella Regione Marche.

-L'altro è il progetto di FILIERA "UNITARIO" presentato sul PSR Emilia Romagna. Ritengo degno di una sottolineatura positiva il trovare aziende agricole e strutture cooperative che prevedono di investire in un settore agricolo, nella fattispecie il sementiero.

Oggi non è per niente facile prendere tali decisioni.

Ma una cosa è certa: chi decide di investire nella propria azienda agricola, ha sicuramente bisogno di rispetto, di non trovare ostacoli fittizi e di poterlo fare in maniera celere.

ATTIVITÀ PROGETTI QUALITÀ ED AMBIENTE

Molto è stato fatto e molto cerchiamo di fare, per il rispetto dell'ambiente.

Nel 2009 è continuata l'assistenza tecnica alle colture biologiche, si è rinnovato anche il disciplinare di produzioni BIO, con l'estensione delle norme per produrre sementi biologiche per il mercato americano.

Sul piano ambientale e sulla tutela del nostro territorio, l'investimento fatto nel 2007, con l'installazione di pannelli fotovoltaici sul tetto del capannone ortive, ci offre la possibilità di tracciare una prima valutazione su base triennale.

Ebbene in tre anni di produzione di energia elettrica prodotta dal sole, con una produzione giornaliera media di 168,7 Kwh,



abbiamo ridotto l'immissione in atmosfera di 100.000 Kg di anidride carbonica.

Qui vorrei fare una considerazione da agricoltore: ritengo che l'energia prodotta con il sole sia una grande risorsa.

Però invito ad una riflessione sui pannelli messi a terra, soprattutto su terreni agricoli sottratti alla produzione, per il reale rischio di deturpare un territorio.

CRISI ECONOMICA

I redditi agricoli italiani, nell'ultimo anno, sono diminuiti del 25%; tuttavia secondo gli osservatori economici il settore agricolo sta perdendo minor capacità produttività.

Questo permette di sottolineare due istanze: a) che l'imprenditore agricolo ha volontà di fare, di creare e di amare la propria attività; b) che l'imprenditore agricolo è radicato nel territorio e non è intenzionato ad abbandonarlo.

Tutto ciò è un valore che negli ultimi anni, invece di essere riconosciuto e sostenuto, è stato sfruttato a favore di altri settori.

Chiediamo alla politica di ritornare a parlare di agricoltura come un settore produttivo di primaria importanza.

IL FUTURO E LA NUOVA PAC

La nuova PAC per il dopo 2013 è già in fase di discussione e di elaborazione, per cui crediamo sia opportuno trovare dei punti di sintesi.

Ci riconosciamo nella dichiarazione del presidente del COPA che recita: "Per i cittadini Europei, vi possono essere poche priorità più importanti della sicurezza, della sufficienza e della stabilità di un approvvigionamento alimentare sostenibile".

Confidiamo in una stesura della nuova PAC che non tralasci e soprattutto che faccia in modo di preservare i percorsi di qualità.

In questo ruolo le Organizzazioni Professionali Agricole giocano una partita importante, e come tutte le partite della vita, auspichiamo che tutti i giocatori diano il massimo, potendo trovare coesione e

unità di intenti necessari per non uscire dal campo con una sconfitta.

Per il raggiungimento di tale obiettivo ci sarà molto da fare, in quanto noi agricoltori italiani stiamo vivendo con un peccato originale; quello di non essere mai riusciti a costruire una vera unità, a non avere una unità di intenti: delle Associazioni Professionali Agricole, della Cooperazione e di conseguenza anche delle Associazioni di Produttori per comparti.

Sul piano Nazionale, la collaborazione con le Organizzazioni Professionali Agricole ed il COAMS, ha consentito di predisporre una proposta di intesa per aprire nuovi rapporti con l'Associazione ASSOSEMENTI, la quale rappresenta tutte le più importanti ditte sementiere italiane.

Il risultato che ci aspettiamo è di poter definire rapporti più chiari fra ditte ed agricoltori.

OGM

Argomento molto dibattuto riguarda l'espansione delle colture transgeniche, gli OGM.

In Italia l'opinione prevalente è che la liberalizzazione non potrà essere una risposta ai bisogni della nostra agricoltura.

Oggi serve un ulteriore sforzo, maggiormente convinto e orientato al futuro sul fronte della ricerca e della innovazione.

Occorre però partire da un'etica condivisa, dove la ricerca del nuovo deve portare benefici soprattutto sulla qualità della vita per tutti, evitando vantaggi economici solo per alcuni.

La ricerca genetica è stata indispensabile per i miglioramenti ottenuti, e lo sarà anche per il futuro!

Volendo fare una battuta si può dire che possiamo fare riferimento agli OGM se il significato sta per Organismo Geneticamente Migliorato. Migliore qualità, migliore salubrità dei prodotti, migliore rispetto dell'ambiente, migliore reddito per le aziende agricole.

Guardiamo con ottimismo una nuova tecnica di ingegneria genetica chiamata CISGENESI, che oltre portare innovazione, potrebbe rilanciare la ricerca su obiettivi più condivisi.

Il futuro sicuramente sarà delineato sempre più da un clima di incertezze e purtroppo le nostre aziende si troveranno a viverlo.

La rassicurazione che vogliamo dare ai nostri associati è che il Consiglio di Amministrazione, insieme ai Dirigenti, cercherà - così come nei due anni passati - di discutere con serenità ed affrontare i problemi nella sola ottica della loro risoluzione. Partendo dunque ognuno dalle proprie idee per poi arrivare ad una scelta condivisa!

(Estratto dalla relazione del presidente Giovanni Piersanti)



All'assemblea ha partecipato il presidente di COPA-COGECA

I lavori dell'assemblea dei soci sono stati seguiti da un ospite particolare. Si tratta di Thor Gunnar Kofoed, presidente europeo del Gruppo Sementi COPA-COGECA, il soggetto di rappresentanza europea delle imprese e delle cooperative agricole. Intervenedo durante l'assemblea, Kofoed ha rimarcato la necessità per gli agricoltori di presentarsi nelle sedi dove si assumono le decisioni con un'uni-

ca voce, in modo tale da poter far contare di più il proprio peso. Soprattutto in questa fase di discussione sul futuro della PAC, per la quale, secondo Kofoed, dal 2013 occorrerà puntare sempre più sul raggiungimento di standard di qualità elevati, così da rispondere alle esigenze del mercato.

In questo si innesta anche la necessità di tutelare e valorizzare le sementi prodotte in

Europa. A tale fine, il presidente del COPA-COGECA, oltre a rimarcare anche in questo caso la necessità di agire uniti, ha sottolineato quanto la capacità di produrre le varietà colturali a seconda della localizzazione geografica sia il punto su cui impostare i programmi sementieri a livello comunitario.

Tariffe di addebito per i servizi svolti da C.A.C.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25/05 scorso ha deliberato l'aggiornamento delle tariffe dei servizi ai soci, per i lavori svolti con le proprie macchine ed attrezzature.

Queste tariffe scaturiscono soprattutto dall'esigenza di uniformare il trattamento tra i soci che utilizzano i servizi e coloro che non li utilizzano.

Di seguito si riportano le modalità di applicazione dei costi di addebito, per le diverse attività di servizio prestate, **valide per il conferimento 2010.**

TARIFE TREBBIATURA

Le colture si suddividono in due gruppi:

- colture specializzate

La tariffa è pari al 5% della PLV/ha (prezzo di riferimento + integrazione bassa produzione) con un minimo di 120 € ad intervento e un massimo di 800 €/ha.

La trebbiatura di cetrioli/zucche/zucchini, così come la trebbiatura di moltiplicazioni in prova, porro orientale e colture in serra, non viene addebitata ai soci.

- colture standard

Sarà applicato il tariffario C.A.C. 2009. La tariffa si applica sui Kg. Netti a pagamento e prevede un importo minimo di € 70,00/intervento.

TARIFE ASCIUGATURA

Le colture si suddividono in 5 gruppi con diverse tariffe di addebito sul quantitativo lordo (seme + impurità).

Gruppi di colture

Bietole zucchero e foraggio	€/Kg. 0,026
Colture ibride	€/Kg. 0,072
Colture standard	Addebito pari al 2% del prezzo di riferimento con una tariffa minima pari a € 0,020/Kg.
Girasole, colza e spinacio ibrido	€/Kg. 0,020
Soia	€/Kg. Come da contratto

L'importo minimo addebitato sarà pari a 20,00 €/lotto.

TARIFE TRASPORTO

A partire dal 2007 si sono organizzati i "centri di ritiro" e il contributo per i costi di trasporto del seme dalla azienda del produttore al magazzino della Cooperativa sarà differenziato in base al fatto che si passi dal "centro di ritiro" oppure no.

Provincia	addebito €/kg.
Centro di ritiro	0,030
Molise presso capannone CAC	0,030
No centro di ritiro	0,050

La tariffa si applica sul quantitativo lordo riscontrato al conferimento.

L'importo minimo dell'addebito da fare sarà pari a 30,00 €/trasporto.

Se un socio riesce con il suo seme a fare un carico completo si applicherà la tariffa come se fosse passato dal centro ritiro e quindi €/kg. 0,030.

Per il trasporto delle silique di ravanelli si calcolerà l'addebito sul peso uscito dal prepulitore e non su quello trasportato.

ADDEBITO PER UTILIZZO MEZZI MECCANICI

I mezzi meccanici sono suddivisi in 4 gruppi a ciascuno dei quali viene abbinata una tariffa ad ettaro:

Tipo mezzo meccanico	€/ha
Agevolatrici / trapianto	30,00
trapiantatrici automatiche	60,00
trapiantatrici automatiche per cipolle	80,00
macchina raccolta bulbi cipolla	50,00
macchina raccolta infiorescenze cipolla semovente	400,00
macchina raccolta infiorescenze cipolla trainata	120,00

TARIFE PER TRASPORTO MEZZI MECCANICI

C.A.C. organizzerà centri di deposito sul territorio per i mezzi meccanici, che saranno a disposizione dei soci. C.A.C. porterà tali mezzi nei centri individuati; sarà cura dei soci organizzare il trasporto nella propria azienda. Nel caso in cui invece C.A.C. fosse chiamata a fare tale trasporto, il servizio verrà addebitato al socio secondo le seguenti tariffe:

Provincia	addebito €/viaggio
Forlì-Cesena	30,00
Ravenna-Rimini	50,00
Bologna-Ferrara-Pesaro Urbino	70,00
Ancona-Perugia-Arezzo	80,00
Macerata	90,00
Ascoli Piceno	100,00
Foggia-Campobasso	150,00

TARIFE SEMINA

Il servizio è addebitato ai soci per le semine che C.A.C. esegue direttamente in campo.

La tariffa della semina è pari a € 65,00/ha; dall'applicazione sono esclusi i cavoli ibridi a semina diretta.

Norme di conferimento 2010

ORTIVE

Invitiamo i soci a consegnare il seme appena ultimata la trebbiatura.

Il seme deve sempre essere accompagnato dal documento di trasporto e dalla bolla di trebbiatura rilasciata dal trebbiatore o dal controllore. Se il seme è umido, la consegna deve essere immediata, avvisando il magazzino per poter predisporre il ritiro anche fuori orario. Nella bolla di conferimento viene indicato il peso lordo del prodotto consegnato. Se la percentuale di umidità è superiore alla norma, il prodotto viene immediatamente inviato al forno e nel caso di eccessiva impurità, si effettua la prepulitura per non compromettere la qualità del seme durante lo stoccaggio.

Alla consegna, o eventualmente dopo la asciugatura o prepulitura, ove previsto, viene effettuato il prelievo del campione di seme che vale per l'analisi di germinazione e il campione viene consegnato al Socio presente; se al momento del prelievo del campione il socio non è presente il campione viene conservato in Cooperativa a sua disposizione. Successivamente verrà inviata la "Comunicazione lavorazioni" con riportato il peso netto a pagamento. Si rammenta che la data di selezione viene decisa in base alle esigenze delle ditte committenti e non in base alla data di consegna.

UNITÀ LOCALE DI TERMOLI

I soci che fanno riferimento a detto stabilimento, conferiranno il prodotto, attenendosi alle norme di cui al capoverso precedente "Ortive", il campione del prodotto conferito

dal socio, sarà prelevato all'arrivo nello stabilimento centrale di Cesena, inoltre la bolla di conferimento sarà spedita e non consegnata al momento del conferimento.

RITIRO ORTIVE

Gli orari di ritiro saranno i seguenti (escluso i giorni festivi):

dalle ore 8,00 alle ore 12,00

dalle ore 14,00 alle ore 18,00.

• Nel periodo di maggior conferimento (indicativamente dall'ultima settimana di luglio alla terza di agosto) gli orari di ritiro saranno continuativi dalle ore 7,00 alle ore 20,00.

Gli orari sopra riportati potranno subire variazioni in base all'andamento stagionale.

Ricordiamo comunque che la consegna del seme va prenotata.

Questi i numeri utili da chiamare anche fuori orario per la prenotazione:

Ritiro ortive: tel. 0547/643595-643617

BIETOLE E OLEAGINOSE

• la prenotazione della consegna deve essere definita fra il Socio e il tecnico della Cooperativa che segue le trebbiature di zona;

• all'arrivo in Cooperativa il prodotto verrà pesato (peso lordo) e sarà consegnato il numero d'ordine di arrivo; dopo lo scarico gli automezzi dovranno ritornare alla pesa per la tara;

• i soci sono invitati a procurarsi per tempo il mezzo di trasporto, considerando anche le difficoltà causate dai divieti di circolazione in quel periodo.

Bietole da zucchero e foraggio:

• la percentuale di umidità non dovrà superare il 12%; ciò verrà accertato dai tecnici durante la trebbiatura e prima dello scarico in magazzino;

• per le bietole da foraggio e alcune bietole da zucchero lo scarto per la determinazione del peso netto verrà determinato su campione prelevato dopo la prepulitura. Il campione di seme, se richiesto dal socio, per la sola determinazione della germinabilità, sarà prelevato dal campione di seme selezionato. Per le bietole da zucchero si utilizzano valli a foro tondo 3,5-6,00 e 3,25-6,00 mentre per le bietole da foraggio valli a foro tondo 3,25-6,00.

Bietole orto, taglio, costa: lo scarto per la determinazione del peso netto verrà determi-



nato con il sistema dello scarto reale di selezione.

Girasole e colza: lo scarto per la determinazione del peso netto verrà determinato con il sistema dello scarto reale di selezione.

Questo il numero utile da chiamare anche fuori orario per la prenotazione: **Ritiro bietole, soia e girasole:** tel. 0547/643669.

Conferimento seme 2010

• **Al momento del conferimento del prodotto verrà rilasciata al Socio, se presente, la "Bolla di conferimento".**

Se il Socio non è presente si provvederà a spedirla.

• **LA COOPERATIVA INVITA I SOCI AD ASSISTERE ALLA SELEZIONE DEL LORO SEME.**

Tutti i soci che intendono farlo lo devono richiedere o far richiedere esplicitamente al momento del conferimento, oppure comunicarlo al tecnico durante la trebbiatura o all'addetto al ritiro, al momento della consegna del seme.

Queste regole sono valide sia per le colture convenzionali che per quelle biologiche.

Si ricorda a tutti i soci che coltivano con tecniche biologiche, che il seme deve sempre essere accompagnato dall'attestato di produzione biologica rilasciato dall'Ente di certificazione.

NUMERI UTILI:

Amministrazione Conferimento

Tel. 0547/643605

Responsabile lavorazioni di magazzino

Tel. 0547/643512



	<p>RETI SERRE CONCIMI IRRIGAZIONE FITOSANITARI IMPIANTISTICA PACCIAMATURE</p>		
			<p>CONSORZIO AGRARIO FORLÌ - CESENA - RIMINI Via M.Sauli, 16 Forlì Tel. 0543.791340/791321</p>

	
<p>L'ORTOLANO L'ORTOLANO srl Via CALONARDO, 3425 - 47023 CESENA (FC) ITALIA Telefono 0547381835 - Fax 0547639288 "Il seme della Qualità"</p>	
	

Informazioni tecniche



BASILICO

DISERBO

Post-trapianto 20-25 giorni dopo il trapianto.

Trattare quando le piantine hanno vegetato almeno 5/6 foglie vere e sono alte circa 15-20 cm. con:

Prodotto	P./a	Dose / ha
KERB FLO	Propizamide	lt 1,5

Possibilmente irrigare dopo il trattamento.

N.B.: Ripetere il diserbo dopo 15-20 giorni è importante per contenere la propagazione della cuscuta (malerba o ragna) che se raccolta insieme al basilico è difficilissimo separarla dal seme di basilico durante la selezione in magazzino:

TRATTAMENTO BASILICO

Difesa contro: Peronospora, Afidi e Batteriosi alla levata a seme, prima della fioritura trattare con:

Prodotto	P./a	Dose / ha
RIDOMIL-GOLD R	Metalaxil+rame da oss.	kg 3
oppure ORTIVA	Azoxistrobin	lt 1
20-20-20 CONCIME FOGLIARE		kg 2
TREBON STAR	Etofenprox	cc 600
ADESIVO		cc 200



CAVOLO DA SEME E CAVOLO CINESE DA SEME

In caso di MELATA

Prodotto	P./a	Dose / ha
BRIGATA FLO	Bifentim 2%	lt 1
ROVRAL	Iprodione	kg 1,5
PULIFOL NF		kg 3

Usare almeno 1000 l/ha, trattare al mattino.

NORME DA SEGUIRE PER OTTENERE UN'OTTIMA GERMINABILITÀ.

1) Trattamenti Fungicidi contro *Alternaria*:

Questa malattia è la principale responsabile della bassa germinabilità dei cavoli. Attacca durante la maturazione del seme in condizioni di alta umidità (pioggia, rugiade, ecc...). La pianta colpita da *ALTERNARIA* presenta macchie nere e, a lungo andare, se non si interviene con prodotti specifici, si ricopre di muffa nera. È una malattia molto difficile da combattere per questo motivo bisogna prevenirla. A questo scopo dalla fine della fioritura allo sfalcio della coltura trattare con i seguenti prodotti:

Prodotto	P./a	Dose / ha
ROVRAL	Iprodione	kg 1,5
+ ADESIVO		lt 1

2) Epoca di taglio:

Il momento ideale di taglio è quando il 70-75% delle silique sono giallo-marroni con il seme al loro interno incomincia ad imbrunire ed il 25-30% sono verdi, non bisogna raccogliere troppo presto poiché in questo caso c'è una considerevole perdita in termini di qualità del seme (bassa germinabilità).

Tagliare le piante senza sradicarle perché è molto difficile eliminare la terra dal seme con la selezione.

3) Posizionamento e preparazione del piroquette:

Fare i piroquettes con piante asciutte (se possibile lasciare appassire le piante per qualche ora dopo il taglio prima di posizzarle sul piroquette).

Possibilmente fare piroquettes di dimensioni contenute per favorire una essiccazione più rapida.

Posizionare le piante con le silique verso dentro in modo che il piroquette rimanga vuoto internamente.

Assicurarsi che la sommità del piroquette sia coperta con un sacco di juta in modo che la pioggia non penetri all'interno.

Posizionare i piroquettes nella zona più ventilata e soleggiata del campo. Segnalare sempre i piroquettes della linea A (quella del picchetto) con un nastro colorato.

4) Trebbiatura:

Il momento giusto per la trebbiatura è quando il seme è duro (il seme fortemente pressato tra il pollice ed il palmo della mano non deve rompersi o pelarsi).

Le piante non devono essere elastiche ma spezzarsi.

Utilizzare trebbie con battitore Assiale.

Trebbiare al minimo numero di giri per evitare danni al seme di origine meccanica.

5) Riessiccazione del seme:

Prepulire il seme subito dopo la trebbiatura per eliminare i residui delle silique portatrici di malattie.

Accertarsi che il seme sia asciutto ed eventualmente asciugarlo mettendolo all'aria in mezzi sacchi su bancali sollevati da terra.

Notizie importanti:

1) la linea A o F è sempre segnalata dal picchetto nero;

2) segnalare dopo il taglio con lo stesso picchetto nero o un nastro colorato i piroquettes della linea A o F e tenerli ben separati da quelli della linea B o M.

3) mantenere lo schema di trapianto sino al momento del taglio e, soprattutto, mostrarlo al nostro personale addetto alla trebbiatura.

Informazioni tecniche



BUNCHING ONION

Attenzione! Non distruggete un anno di lavoro. Prestate la massima attenzione alla raccolta e all'essiccazione per ottenere seme di qualità.

La raccolta e l'essiccazione delle infiorescenze sono infatti il momento più critico della coltura della bunching e delle altre liliacee.

È in questa fase che molto spesso si decide la qualità del raccolto; il seme con bassa germinabilità non vale niente. Per non compromettere il risultato è bene fare attenzione ai seguenti punti critici:

1. Epoca di raccolta:

Il momento ideale per la raccolta è quando le infiorescenze incominciano ad aprirsi e si intravede il seme di colore nero all'apice. La maturazione delle teste è scalare, per cui è necessario ripassare più volte. **Non bisogna raccogliere troppo presto** per paura di avere delle perdite di seme: raccogliere al momento giusto è importante **per ottenere un'alta germinabilità.**

L'epoca di raccolta va sempre decisa insieme al tecnico di zona.

2. Essiccazione:

I metodi di essiccazione possono essere diversi. Per chi non è dotato di un apposito essiccatoio raccomandiamo i seguenti sistemi:

- *Essiccazione su una rete fine di nylon:*

La rete va posizionata su un letto di paglia in modo che non sia in contatto con il terreno. Stendere sopra la rete uno strato di teste non più alto di 30 cm. È fondamentale da questo momento in poi muovere le infiorescenze più volte al giorno per favorire la perdita di umidità. Questa operazione va fatta soprattutto durante la prima settimana dalla raccolta. In caso di perturbazioni atmosferiche bisogna avere un telo di nylon per coprire le infiorescenze per evitare che la massa si bagni.

- *Essiccazione su telai:*

I telai sono delle griglie metalliche con piedi, fornite in uso da C.A.C.. Questi permettono un'asciugatura migliore delle infiorescenze in quanto lasciano circolare l'aria al di sotto. I telai si possono posizionare sia all'aperto che in ambienti chiusi ma ventilati (come ricoveri per attrezzi, o abitazioni in disuso). Si consiglia, per chi utilizza i telai in ambienti coperti, di posizionarli dove le ore di sole saranno più frequenti e di mantenere porte e finestre sempre aperte in modo da garantire una corrente d'aria continua.

Bisogna posizionare sotto i telai una rete fine di nylon che permetta al seme che cadrà di non essere a contatto con il terreno.

Non stendere uno strato maggiore di 30-40 cm di infiorescenze.

Anche con l'utilizzo dei telai è fondamentale muovere le infiorescenze più volte al giorno soprattutto la prima settimana.

3. Trebbiatura:

La trebbiatura va fatta quando la massa è ben secca. Se la massa non è ben secca il seme fuoriesce a fatica dalle capsule, si deve aumentare l'azione degli organi trebbianti con il rischio di danneggiare l'integrità del seme.

L'epoca di trebbiatura va concordata insieme al tecnico di zona.

4. Consegna seme:

A trebbiatura ultimata il seme deve essere conservato in un ambiente fresco e ventilato.

Se la trebbiatura è fatta al momento giusto il seme deve avere una umidità ottimale, tuttavia nel caso eccezionale di seme troppo umido bisogna informare velocemente i tecnici di zona o i collaboratori per accelerarne il ritiro.

Se si rispetteranno questi semplici accorgimenti sicuramente si avrà un miglioramento nella qualità del seme ottenuto che si tradurrà in maggior premio per i produttori e maggiore fatturato per la cooperativa.

Ricordiamo infatti che la bunching è una delle colture che matura un "premio qualità" ad ettaro il cui ammontare è fortemente dipendente dalla germinazione ottenuta.

Dal campo alla cucina



Tarassaco (*Taraxacum officinale*)

Il tarassaco è una delle piante spontanee più note e conosciute.

Sicuramente è una fra le più raccolte.

È infatti piuttosto usuale vedere, nel periodo primaverile, persone che ai bordi delle strade sono ricurve impegnate a raccogliere tale pianta.

Conosciuto anche con il nome di "soffione" o "dente di leone", il tarassaco ha rappresentato - e ancora rappresenta - il gioco primaverile di tanti bambini, che si divertono a

disfare, soffiando, il fiore di questa pianta. Appartenente alla famiglia delle Compositae, il tarassaco è una pianta erbacea perenne, di altezza compresa tra i 3 e i 9 cm. Presenta una grossa radice a fittone dalla quale si sviluppa, a livello del suolo, una rosetta basale di foglie munite di gambi corti e sotterranei.

Le foglie sono semplici, oblunghe, lanceolate e lobate, con margine dentato. Il fiore si presenta in capolini con più serie di brattee di color giallo.



Penne al tarassaco

Ingredienti per 4 persone:

320 g di penne semintegrali

350 g di pomodori pelati

350 g di foglie di tarassaco

50 g di cipolla

2 spicchi di aglio

maggiorana

pecorino fresco

olio extravergine di oliva

sale e pepe



Preparazione

Mondare e lavare il tarassaco. Tagliarlo a pezzetti di circa 4 cm e scottarlo in acqua salata per alcuni minuti. Colare conservando l'acqua di cottura. Tritare la cipolla con uno spicchio d'aglio e farla appassire in 3 cucchiaini di olio e poca acqua. Aggiungere i pelati, il tarassaco, la maggiorana, il sale, il pepe e cuocere per 15 minuti circa. Nell'acqua di cottura del tarassaco, lessare le penne al dente e condirle con la salsa preparata. Mescolare e spolverizzare con il pecorino prima di servire.